

Le medaglie assegnate allo Stendardo dei Vigili del Fuoco e alla bandiera del Corpo Nazionale del 1949

La Bandiera del Corpo è stata istituita con decreto del Presidente della Repubblica il 18 febbraio 2005, n. 20 come riconoscimento all'unità nazionale dei vigili del fuoco ed alla indissolubilità del Corpo. Si compone di un drappo quadrato suddiviso in tre parti uguali di colore verde, bianco e rosso; un puntale in ottone costituito da un codolo a sezione quadrata, sostenente un globo, sul cui asse orizzontale è inscritta la denominazione del Corpo; un'asta in legno rivestita di velluto amaranto; una fascia in seta naturale di colore amaranto formata da un fiocco a due code; una cordoniera dorata annodata alla base del globo.

Lo stendardo del Corpo, in uso fino alla data di entrata in vigore del decreto, verrà conservato nella sede della Scuola di formazione di base di Capannelle.

Le decorazioni finora concesse allo Stendardo del Corpo, 10 medaglie d'oro, 7 al valor civile e 3 al merito civile, e 3 medaglie d'argento, 1 al valor civile e 2 al merito civile sono state passate alla Bandiera d'Istituto ed appese nelle forme consuete:

- 1952 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Alluvione in Polesine del 1951
- 1956 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Nevicate eccezionali del 1956
- 1964 Medaglia d'Argento al Valor Civile: Frana del Vajont del 1963
- 1967 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Alluvione di Firenze del 1966
- 1977 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Terremoto del Friuli del 1976
- 1983 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Terremoto Campania e Basilicata del 1980
- 1990 Medaglia d'Oro ai benemeriti della Cultura e dell'Arte: "Per l'attività di tutela del patrimonio artistico" del 1990
- 1991 Medaglia d'Oro al Merito Civile: 50 anni di attività 1941 - 1991
- 1994 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Alluvione in Piemonte - 1994
- 1996 Medaglia d'Argento al Merito Civile: incendio Teatro "La Fenice" e disastrosi eventi di Secondigliano 1996
- 1997 Medaglia d'Oro al Valor Civile: Terremoto Umbria - Marche del 1997
- 1999 Medaglia d'Oro ai benemeriti della Cultura e dell'Arte: Attività di tutela del patrimonio artistico durante il sisma del 1997
- 2000 Medaglia d'Argento al Merito Civile: frana in Campania del 1998

- 2002 Medaglia d'Oro al Merito Civile: Terremoto Molise e altri gravi e tragici eventi come Macugnaga e aereo contro il palazzo della Pirelli nel 2002
- 2003 - 2005 Medaglia d'Oro al Merito Civile: per i tragici eventi del triennio
- 2007 Medaglia d'Oro al Merito Civile: Disastroso evento alluvionale del 1954
- 2009 Medaglia d'Oro al Valore Civile: Terremoto in Abruzzo del 2009

Storia del CNVVF

Settanta sono gli anni di storia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Settant'anni di storia moderna, ma una tradizione bi-millenaria: è nel 6 d.c. che l'imperatore Augusto crea la *militia vigilum*.

Il processo di unificazione dei vari Corpi di Pompieri Comunali parte dall'Unità d'Italia. Nel 1938 viene abbandonata l'espressione "pompieri", d'origine francese, per quella di "Vigile del Fuoco" in memoria dei *Vigiles* dell'antica Roma. Nel 1939 i vari Corpi comunali vengono, infatti, riuniti in un'unica organizzazione alle dipendenze del Ministero dell'Interno: stesso addestramento, uniformità di attrezzature, capacità di muoversi rapidamente sull'intero territorio nazionale in caso di emergenza. Sono queste le caratteristiche del nuovo modello organizzativo, che fanno ancora oggi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco italiano un esempio unico al mondo.

Durante gli anni della seconda guerra mondiale, i Vigili del Fuoco sono impegnati nel soccorso alla popolazione, sotto il tiro incessante delle bombe e delle mitragliatrici. Al termine del conflitto, il progresso tecnologico e socio-economico genera nuovi fattori di rischio. Nascono così, all'interno del Corpo Nazionale, nuove specializzazioni adeguate alle mutate esigenze del soccorso. Nel 1952 nascono i Sommozzatori, nel 1954 il primo Nucleo Elicotteristi, nel 1961 - in pieno clima di "guerra fredda" - viene affidato ai Vigili del Fuoco il compito della "tutela dell'incolumità delle persone e la preservazione dei beni derivanti dall'impiego dell'energia nucleare".

Dopo l'attentato alle Torri gemelle del 2001, il Dipartimento, quale componente del sistema di Difesa Civile Nazionale, si organizza per rispondere tempestivamente ai nuovi scenari di rischio, costituendo nuove sezioni operative, utilizzando il personale qualificato in ambito nucleare e chimico. Nascono i gruppi **N.B.C.R.** (Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico).

Il sisma dell'Umbria e delle Marche (1997) è lo scenario in cui si affermano i nuclei Speleo Alpino Fluviali (SAF), in grado di operare sia in ambienti impervi naturali, che in interventi di recupero e messa in sicurezza di monumenti e beni culturali danneggiati dal terremoto. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, impegnato nell'attività di soccorso tecnico urgente nell'arco delle 24 ore, dal dopoguerra ad oggi è stato anche protagonista nelle più grandi calamità naturali che hanno colpito il nostro territorio.

Ricordiamo:

- disastro del Vajont (1963);
- alluvione di Firenze (1966);
- terremoto del Belice (1968);
- terremoto del Friuli (1976);
- terremoto dell'Irpinia (1980);
- frana della Valtellina (1987);
- alluvione di Sarno (1998);
- terremoto di Umbria e Marche (1997);
- terremoto del Molise (2002);
- terremoto de L'Aquila (2009);
- frana del Messinese (2009)

Oggi più che mai, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco guarda al futuro, pronto a raccogliere le sfide sempre più complesse che l'evoluzione tecnica e il progresso scientifico impongono, anche in termini di prevenzione incendi e di sicurezza sui luoghi di lavoro, permettendo all'Italia di mantenere il primato di Nazione Europea con il minor numero di vittime per incendi.

I numeri del Corpo

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco effettua ogni giorno su tutto il territorio italiano oltre **2000** interventi di soccorso tecnico urgente, il **115**, numero di soccorso dei Vigili del Fuoco, unico su tutto il territorio nazionale ed attivo 24 ore su 24, squilla in media una volta ogni **30 secondi**.

I compiti di istituto attribuiti ai Vigili del Fuoco sono la salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente, attraverso l'azione di soccorso, prevenzione e vigilanza svolta dai comandi provinciali.

TOTALE CORPO NAZIONALE VVF: 31.634

OPERATIVI

Dirigenti	160
Direttivi	558
Sostituti direttori e ispettori	558
Vigili, capi squadra, capi reparto	26.425

AMMINISTRATIVI E TECNICO-INFORMATICI

Funzionari	145
Altre qualifiche	3.511

COMPOSIZIONE DIPARTIMENTO

8	Direzioni Centrali
1	Ufficio Centrale Ispettivo
18	Direzioni Regionali
102	Comandi Provinciali
334	Distaccamenti (permanenti e misti)
256	Distaccamenti volontari
12	Nuclei elicotteri
32	Nuclei sommozzatori
38	Distaccamenti aeroportuali
24	Distaccamenti portuali

VOLONTARI

Sono **6.511** i volontari dei vigili del fuoco che operano nei **256** distaccamenti: **5791** vigili del fuoco, **766** capi squadra, **7** capi reparto, **26** funzionari

L'attività di prevenzione e vigilanza incendi antincendio

L'attività di prevenzione incendi viene espletata con la massima efficienza ed efficacia mediante il ricorso ai supporti telematici: l'agenda on line e la prevenzione on line assicurano tempi di risposta brevi (max 30 giorni) e trasparenza nell'azione amministrativa. In alcuni casi il tempo di risposta è addirittura immediato (vedi sito www.vigilfuoco.it). Il modello di prevenzione incendi attuato dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel settore della lotta agli incendi ha drasticamente diminuito il numero dei roghi negli ultimi **20** anni, con un risparmio di almeno **500** vite umane l'anno.

Non a caso, grazie a questo modello di prevenzione l'Italia è sul podio della sicurezza civile tra i paesi della U.E. e risulta il paese con il più basso tasso di mortalità per incendio. L'esperienza del soccorso costituisce una palestra formativa di grande valore per gli appartenenti al Corpo nazionale, che insegna a contestualizzare i rischi specifici sulla base delle esperienze reali di soccorso e che viene trasferita nello svolgimento degli esami progetto e sopralluoghi effettuati quotidianamente.

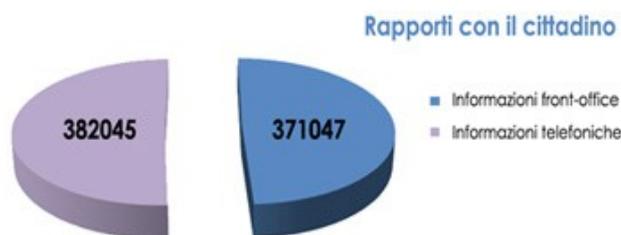
Ogni giorno vengono, inoltre, fornite informazioni tecniche specifiche sulla prevenzione incendi a tutti i cittadini che ne fanno richiesta.

Prevenzione e vigilanza antincendio su attività soggette

Esame progetti e sopralluoghi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI): (tra esami progetto e sopralluoghi) oltre **200.000** istanze all'anno.

Vigilanza nei locali di pubblico spettacolo (teatri, stadi, ecc.): oltre **50.000** servizi all'anno.

Partecipazione a Commissioni collegiali esterne (Commissioni Provinciali e Comunali di Vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, Commissioni Tecniche provinciali esplosivi, Commissioni Tecniche Comunali carburanti, Commissioni Provinciali oli minerali, Commissioni Provinciali gas tossici, ecc): a livello nazionale oltre **29.500** le Commissioni a cui i Funzionari dei Vigili del Fuoco partecipano annualmente.



Specializzazioni

Sommozzatori Per le emergenze derivanti dal rischio acquatico, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone dei nuclei di soccorso subacqueo ed acquatico, presenti sul territorio nazionale con **32** sedi, dotate di personale specializzato in grado di intervenire nelle varie situazioni di pericolo legate all'elemento acqua: dall'incendio a bordo di navi alla presenza di rischi biologici, chimici e nucleari, dalla ricerca di persone in mare, laghi e fiumi all'emergenza alluvionale.

Aeroportuali In Italia **38** aeroporti dispongono di un servizio di soccorso e antincendio svolto dai Vigili del Fuoco. In caso di incidente aereo è fondamentale che l'intervento venga effettuato con rapidità ed efficacia ed i Vigili del Fuoco garantiscono questa risposta con oltre **3000** unità in servizio specifico negli aeroporti, con più di **300** mezzi speciali, caratterizzati da elevata velocità, facilità di manovra, automatismi e grande capacità di spegnimento.

Saf I nuclei SAF (speleo, alpino, fluviali) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono costituiti da personale operativo che utilizza, nell'ambito delle attività di soccorso tecnico urgente, attrezzature e procedure di soccorso derivate dagli ambiti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale. Sono distinti in **4** livelli di qualificazione determinati dalla complessità delle tecniche utilizzate e delle attrezzature impiegate.

Nia Il Nucleo investigativo antincendi effettua studi, ricerche e analisi per la valutazione della causa di incendio e offre supporto all'Autorità Giudiziaria per le attività investigative connesse. Effettua indagini su delega delle Procure della Repubblica, svolge attività di ricerca e sperimentazione nel settore fire investigation e svolge attività per la formazione dei fire investigators.

Nbcr Dall'esperienza degli interventi ordinari (NBC "convenzionale"), dopo l'attentato alle Torri Gemelle nel 2001, nasce la specializzazione dei Vigili del Fuoco nel settore NBCR (nucleare, biologico, chimico e radiologico) per un rinnovato impegno a garantire la sicurezza ed il soccorso. I numerosi sforzi profusi in quest'ambito hanno portato alla costituzione di 8 Nuclei regionali avanzati, 10 Nuclei regionali ordinari, 100 Nuclei provinciali e 500 squadre di soccorso. In questo modo i Vigili del Fuoco sono sempre in prima linea con nuovi modelli d'intervento, procedure operative più affinate e tecnologie più evolute.

Elicotteristi Soccorso ed il salvataggio di persone in particolari condizioni di pericolo; ricognizione e spegnimento degli incendi mediante l'uso di attrezzature al gancio; ricerca di persone disperse; soccorso e assistenza a nuclei abitati isolati; trasporto di particolari infrastrutture del Corpo; rilevamento chimico, biologico e della radioattività, compreso il trasporto di radiometristi per misure estese e veloci della radioattività; voli per le attività di protezione civile. Queste le attività garantite dal Centro aviazione di Ciampino e dagli altri **11** Reparti volo dislocati sul territorio nazionale.

Portuali Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di squadre di specialisti portuali, Vigili del Fuoco brevettati nautici, impiegati nelle attività di soccorso in mare, a terra, a bordo delle navi e dei galleggianti e presso i porti, da sempre luoghi ad alto rischio per la complessità delle attività commerciali ed industriali in essi svolte. Più di **770** specialisti, dislocati presso zone di particolare importanza tramite **24** distaccamenti portuali.

Cinofili Il primo nucleo cinofilo dei vigili del fuoco risale al **1939**, quando fu istituito per la ricerca dei dispersi sotto le macerie causate dai bombardamenti. Sciolto al termine del periodo bellico, negli anni Novanta il servizio è stato riorganizzato, con l'istituzione dei nuclei di Torino e Genova e della Scuola nazionale delle unità cinofile del Corpo a Volpiano, dove vengono attualmente effettuate le selezioni ed i corsi d'addestramento. Le unità cinofile vengono impiegate con le squadre ordinarie e con le altre componenti specialistiche, ad esempio SAF (speleo, alpino, fluviali) ed elicotteristi, per il soccorso tecnico urgente in caso di valanghe, ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie.

Tlc Il Servizio telecomunicazioni prevede un Centro TLC nazionale, che svolge l'attività tecnico-pratica di progettualità, di manutenzione e di sperimentazione di nuove apparecchiature e di sistemi di telecomunicazioni avanzati, comprese le trasmissioni satellitari. Prevede anche **20** Centri TLC di zona, che provvedono alla manutenzione ed alla gestione, permettendo il corretto funzionamento delle reti radio in uso al Corpo. Il Servizio telecomunicazioni è di fondamentale importanza per l'operatività giornaliera del servizio reso alla comunità da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: comunicare significa poter gestire in ogni istante le migliori risorse disponibili e ridurre i tempi di intervento. Avere un proprio sistema di comunicazione permette di non essere dipendenti da altri sistemi di comunicazioni (ad esempio telefonia pubblica) che potrebbe non essere utilizzabile o saturarsi

proprio nel momento della grave emergenza.

Ncp Il nucleo per il coordinamento delle opere provvisorie si occupa di tenere sotto costante osservazione l'uniformità nella realizzazione dei lavori di puntellamento alle strutture lesionate da eventi sismici e controllare lo stato di avanzamento dei lavori. Agli operatori vengono forniti schemi per la realizzazione dei puntellamenti che sono la sintesi di presupposti tecnici rigorosi e preziosa esperienza dei Vigili del Fuoco. Questi modelli operativi sono raccolti in un Vademecum di schede tecniche riguardanti le soluzioni progettuali delle opere provvisorie più ricorrenti per la messa in sicurezza dei manufatti danneggiati al fine di rendere agevole e pratico il dimensionamento sul campo delle strutture da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco nella fase dell'emergenza post-sismica. Le schede rappresentano un utile riferimento tecnico per ottenere rapidamente soluzioni pre-dimensionate sicure e standardizzate, attraverso la semplice consultazione di tabelle.

Gos I gruppi operativi speciali di movimento terra lavorano con le squadre degli operatori nella movimentazione e rimozione delle macerie durante le prime fasi di ricerca e soccorso della popolazione colpita dal territorio. L'opera dei Gos è necessaria anche per garantire l'accesso e la viabilità alle arterie principali della città.

Tas Il gruppo addetto alla topografia applicata al soccorso, si occupa di tenere sotto osservazione costante il movimento degli automezzi VF sul territorio georeferenziando tutte le informazioni relative. Fin dalle prime fasi del recente sisma in Abruzzo, i tecnici hanno mappato la viabilità del centro dell'Aquila e di tutti i Comuni colpiti dall'evento, si sono occupati del censimento degli edifici sottoposti a verifica di stabilità, inclusi quelli vincolati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e quelli posti sotto sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria. Il gruppo Tas ha realizzato anche le cartografie di tutte le "zone rosse" dei paesi colpiti dall'evento sismico classificando ed enumerando tutte le opere di primo intervento distinte per tipologia e tecnica d'esecuzione.

Usar Le squadre urban search & rescue (ricerca e soccorso in ambito urbano) hanno l'obiettivo di individuare e recuperare in tempi ristretti i superstiti intrappolati negli strati profondi delle macerie causate da crolli degli edifici. La loro azione consiste nel localizzare con precisione, attraverso dispositivi di ricerca come rilevatori acustici e telecamere, le persone intrappolate negli spazi di sopravvivenza

creatisi nelle rovine. Successivamente con tecniche specifiche d'intrusione quali puntellamenti, azioni di taglio e frantumazione dei materiali edilizi creano varchi tra le macerie sufficientemente ampi per consentire l'estrazione in sicurezza dei soggetti rimasti imprigionati.

INNO VIGILI DEL FUOCO

Santa Barbara guidaci tu mentre il fuoco divampa nel buio.

Se dai fiumi in piena strappiamo una vita sappiamo che ci aiuti tu.

Questa nostra vita la regaliamo a te La missione è dura ma il nostro cuore vola

Un giorno senza rischi per noi non è vissuto nei pensieri un credo: paura mai!

Sempre avanti noi Non ci arrendiamo mai

Dentro i terremoti, tra le fiamme con Te! La fatica ci fa compagnia

il coraggio c'insegna la via e a mani nude ogni volta lottiamo

un uomo da salvare c'è! Questa nostra vita la regaliamo a te

La missione è dura ma il nostro cuore sogna e rischiare è un verbo che non temiamo noi

nei pensieri un credo: paura mai! Tra il dolore noi

In silenzio noi dentro le tempeste, sulle frane con Te!

Santa Barbara aiutaci tu Santa Barbara proteggici tu

Quando la sirena spaventa la città Prega per noi che anche noi

Preghiamo qui con te per te!

Hanno detto di noi

Sisma dell'Aquila del 06/04/2009 **Presidente Napolitano:** *La medaglia al valor civile avrebbero voluto appuntarla alla vostra bandiera tutti gli italiani; ciò che avete fatto è l'esempio dell'Italia migliore, siete l'esempio dell'Italia migliore, rappresentate gli italiani migliori e non dobbiamo dimenticarcelo. Quello che avete fatto all'Aquila è il culmine di una tradizione, esperienza ed impegno. Accanto alla grande professionalità, efficienza e determinazione, è stato fondamentale quel di più di umanità, responsabilità e solidarietà che vi hanno contraddistinto.* **Ministro Maroni:** Il ministro dell'Interno ha definito i Vigili del Fuoco: *Spina dorsale del sistema di sicurezza, simbolo del soccorso che coniuga capacità tecniche e umanità, grande esperienza e professionalità; modello di eccellenza che funziona con una professionalità che non ha pari nel resto d'Europa e del mondo. Gli elmi dei Vigili del Fuoco sono diventati il simbolo del soccorso e sarebbe giusto definirli "vigili della sicurezza" o "custodi della sicurezza".* **Cardinale Bagnasco:** Si è complimentato con i Vigili del Fuoco perché: *siete sempre i primi nelle situazioni peggiori per cercare di renderle migliori.* **Mons. Molinari:** Ha ringraziato i Vigili del Fuoco *"per la generosità e l'abnegazione mostrata"* **Sen. Davico:** Ha ringraziato i Vigili del Fuoco *"...ho avuto modo di apprezzare l'impegno e la professionalità e soprattutto la capacità di coniugare operatività e umanità"* **On. Gianni Letta:** Ha espresso affetto e ringraziamento ai Vigili del Fuoco *"per il valore e la professionalità dimostrati"* **Massimo Cialente** (Sindaco di L'Aquila): Ha evidenziato lo spirito di servizio e alta professionalità mostrata durante tutte le fasi d'intervento **Marchione** (Prefetto Terni): Ha espresso il più vivo elogio ed il più sincero e sentito apprezzamento *per la grande sensibilità e solidarietà, oltre che altissima professionalità*, di cui hanno dato prova i Vigili del Fuoco. **Cifelli** (Prefetto Ascoli Piceno): Ha espresso parole di elogio *per la tenacia e professionalità* di cui hanno dato prova i Vigili di Ascoli che, oltre all'evento sismico, hanno dovuto fronteggiare due grandi eventi verificatisi in provincia di AP risolvendoli, con ottimi risultati, in tempi davvero rapidi. Segnala pertanto *il coraggio, la decisione e la professionalità.* **PRIVATI Cappa Anna Maria Monti** (Presidente Regionale Unicef Abruzzo): Ha raccontato *la fortuna di aver trovato, nelle terribili ore del sisma, i Vigili del Fuoco, che si sono attivati senza risparmio di forze, di loro porterà sempre nel cuore e nel ricordo l'alta professionalità, la competenza, la gentilezza e l'umanità.* **Danilo Coppe** (Presidente IRE SIAG): *"...mi premuro segnalare l'alta professionalità*

dimostrata dai Vigili del Fuoco: i lavori di assistenza allo scrivente hanno richiesto uno sforzo fisico ed organizzativo al limite delle possibilità umane e pratiche. L'esperienza va ricordata come esempio di abnegazione nell'interesse della collettività”

Disastro ferroviario di Viareggio **Prefetto di Lucca:** *Va riconosciuta ai Vigili del Fuoco elevata preparazione tecnica, alta capacità professionale ed organizzativa, tempestività operativa. Ma ciò che più ha colpito è stata la grande umanità, l'abnegazione senza riserve e l'infaticabile energia di chi si mette incondizionatamente al servizio dell'umanità.* **Sen. Manuela Granaiola:** *Nella drammatica occasione di Viareggio i Vigili del Fuoco si sono distinti per il loro impegno, la loro professionalità ed abnegazione.*